

La cultura vale 5,4% ricchezza, 1,4 mln addetti

20 luglio, 13:53

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci

di Alessandra Massi

La cultura "frutta" al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a un milione e 400 mila persone, il 5,6% del totale degli occupati in Italia, più del settore primario o del comparto della meccanica. E' quanto emerge dal Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia, "L'Italia che verrà" elaborato da **Symbola** e Unioncamere, presentato oggi a Treia (Macerata), durante la prima giornata del seminario estivo della fondazione.



Esposizione di alcune creazioni di Angelo Inglese, stilista e artigiano di Ginosa, Taranto

Se si allarga lo sguardo dalle imprese che producono cultura in senso stretto - industrie culturali e creative, patrimonio storico-artistico e architettonico, performing art e arti visive - a tutta la 'filiera della cultura', ossia ai settori attivati dalla cultura, il valore aggiunto prodotto schizza al 15% totale dell'economia nazionale e impiega ben 4 milioni e mezzo di persone, il 18,1% degli occupati totali. Sacrificata spesso sull'altare della riduzione del debito pubblico, la cultura dimostra non solo di poter 'sfamare' il Paese, ma di 'far mangiare' già oggi quasi un quinto degli occupati italiani. I risultati dello studio, il primo a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale - spiegano **Symbola** e Unioncamere - "smentiscono chi la descrive come un settore non strategico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante e di rilancio per molta parte dell'economia italiana, una delle leve per ridare ossigeno ad un Paese messo a dura prova dalla perdurante crisi".

Nel quadriennio 2007-2011, la crescita nominale del valore aggiunto delle imprese del settore culturale è stata dello 0,9% annuo, più del doppio rispetto all'economia italiana nel suo complesso (+0,4% annuo). Un dato che si riflette anche sulla caparbietà occupazionale del comparto: nello stesso periodo gli occupati nel settore sono cresciuti dello 0,8% annuo, a fronte della flessione dello 0,4% annuo subita a livello complessivo. E ancora, il saldo della bilancia commerciale del sistema produttivo culturale nel 2011 ha registrato un attivo per 20,3 miliardi di euro che ha permesso alla cultura di contribuire alla ripresa, seppur contenuta, del Pil tra il 2010 e la prima parte del 2011. A livello di economia complessiva, invece, la bilancia indicava -24,6 miliardi. L'export di cultura vale oltre 38 miliardi di euro e rappresenta il 10% del totale complessivo nazionale.

L'import è pari a 17,8 miliardi di euro e costituisce il 4,4% del totale. Interessante anche la capacità attrattiva della cultura sul turismo: la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile nel 33,6% del totale della spesa turistica sul territorio nazionale, 23,3 miliardi di euro. Il rapporto Unioncamere e Fondazione **Symbola** è stato realizzato con la supervisione del prof. Pierluigi Sacco e con il coinvolgimento di oltre 20 esperti per individuare le esperienze più avanzate e le tendenze emergenti di ogni settore. Secondo Ermete Realacci, presidente di **Symbola**, "l'Italia deve fare l'Italia. Bisogna fronteggiare la crisi, senza lasciare indietro nessuno, ma risanando l'economia. La cultura è l'infrastruttura immateriale fondamentale di questa sfida". Per il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanelli, si sta affermando "un nuovo modello di sviluppo in cui è crescente l'interesse verso la valenza strategica della cultura e della creatività quali fattori decisivi per una nuova politica dell'innovazione, della qualità, del benessere e della sostenibilità".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro | Home

condividi:

ULTIME NEWS | + LETTI | + SUGGERITI | TAGS

Topnews

TUTTI I TITOLI | Imp |

- 15:59 Siria: Unhcr, preoccupazione per civili
- 15:58 Rossella Urru, rilascio giorno piu' bello
- 15:44 Ai Weiwei, confermata megamulta
- 15:18 Unicef, Somalia ha bisogno 2,5 mln aiuti
- 15:18 Strage Denver: nuovo bilancio, 12 vittime
- 15:02 Strage Denver: 'killer e' James Holmes'
- 14:59 Ospedale Zurigo sospende circoncisioni
- 14:58 Terzi, dare a Assad segnale che e' finito
- 14:33 Cattolici: "Todi 2" il 21-22 ottobre
- 14:31 Lombardo, chiederò a Monti del default